



ID Samira: 171873
 Numero: 2005-209
 Legge: L.R. 18/2000
 Piano di riferimento: 2004

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	2005-209
INT	Intervento	Restauro di fotografie
AM	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMD	ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI	
AMR	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMRL	Legge	L.R. 18/2000
AMRP	Piano di riferimento	2004
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCN	Sede	Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografie
OGTS	Soggetto/ Titolo	Pannello I "Dono del Sig. Aldo Ricci"

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografie
OGTS	Soggetto/ Titolo	II Cornice n. 92 "resti Apprecchio Minniti-Zannoni Dagabour"
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografie
OGTS	Soggetto/ Titolo	III Cornice "funerali ufficiali di L. Zannoni e Minniti"
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografie
OGTS	Soggetto/ Titolo	IV Cornice n. 95 "95 Conti BZIV"
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografie
OGTS	Soggetto/ Titolo	ritratti di Carlo Petroncini, Donigi Samorini, Domenico Montanari, Gaetano Pezzi
AO	PROGETTO DI RESTAURO	
AOF	ELEMENTI INFORMATIVI	
AOFG	Stato di conservazione	tutte le fotografie trattate presentavano:degradi fisici causati da scorrette manipolazioni, inadeguata archiviazione, ma anche da interventi precedenti come ad esempio il tipo di montaggio. I cartoni di supporto secondario sono di pessima qualità ed alterandosi hanno contribuito ai degradi chimici alle immagini (foxing, ingiallimenti, sbiadimenti, specchio d'argento ecc.). La differenza di tensione alle sollecitazione ambientali tra la fotografia ed i supporti hanno creato per tutte le fotografie ondulazioni. Notevoli depositi di polvere, sporcizia, incrostazioni e sedimenti. Strappi, abrasioni, lacune sono danni fisici ma anche biologici per le tracce lasciate dai pesciolini d'argento.
RE	INTERVENTO DI RESTAURO	
RES	RESTAURO	

RESR Relazione tecnica finale

INDAGINI PRELIMINARI Tutte le fotografie sono state sottoposte ad una serie d'indagini preliminari, analisi al microscopio test di pulitura, test di solubilità degli inchiostri e dei ritocchi, al fine di individuare una metodologia d'intervento appropriata. Per ogni singola fotografia è stata redatta una scheda di restauro, suddivisa in tre parti: 1. Identificazione; dove sono riportati i dati e le caratteristiche della fotografia 2. Stato di conservazione, con particolare riferimento alle alterazioni biologiche, fisiche e chimiche, è presente una mappatura dei degradi. 3. Interventi di restauro e presentazione, dove si comunicano informazioni sui materiali utilizzati e le operazioni effettuate. La pulitura è stata eseguita a secco: con pompette ad aria; pennelli a setole morbide; bisturi per la rimozione dei depositi; gomme testate (Pentel). Operazioni effettuate sia nel recto delle fotografie, che nei supporti secondari. Particolare attenzione è stata presa per la presenza di scritte, timbri, ritocchi, ecc. PULITURA Sulle emulsioni siamo intervenuti con puliture per via umida, abbiamo utilizzato ovatta di pura cellulosa imbevuta con soluzioni idroalcoliche in percentuali variabili secondo il grado di sporcizia da rimuovere. La fase di distacco delle stampe alla gelatina dai supporti secondari è stata eseguita ove possibile a secco con l'aiuto di spatole e bisturi, con sfaldamento del supporto secondario. Per via semiumida con l'aiuto di un vaporizzatore a freddo localizzato sulle zone d'adesione. Frammenti cartacei e gli adesivi di montaggio sono stati rimossi con cataplasmi di metilcellulosa (Tylose MH P 300) dal verso delle stampe. Nel verso delle fotografie, vale a dire nel supporto primario, sono rinvenute scritte a matita, in genere si tratta delle stesse scritte riportate in didascalia. Ogni informazione è stata comunque riportata nella scheda di restauro. CONSOLIDAMENTO integrazioni delle lacune, suturazioni degli strappi sono state eseguite per ridonare una certa stabilità fisica alle stampe. Per queste operazioni sono state utilizzate carte giapponesi di vario spessore, unite a colle idonee quali: metilcellulosa (Tylose MH P 300) e klucel G. Tutte le stampe sono state leggermente umidificate e spianate sotto peso. Le lacune integrate sono state ritoccate con acquerelli Winsor & Newton. A tutte le stampe sono state applicate delle brachette in carta giapponese dal verso, per permettere il loro montaggio su di un cartoncino idoneo. Una volta montata la fotografia, il cartoncino è stato inserito in buste di polipropilene chiuse su tre lati, e collocato in ordine progressivo all'interno di una scatola di conservazione orizzontale. PULITURA Le didascalie sono state numerate pulite a secco e conservate all'interno di una busta con cartoncino idoneo; anch'esse sono inserite nella scatola di conservazione e stanno ad indicare l'inizio della serie delle fotografie. Le cornici sono state tutte pulite a secco e consegnate al committente. L'intervento sui ritratti è differito dal precedente per la tipologia diversa di presentazione.

RESR Relazione tecnica finale

La stampa all'albumina si trovava incollata a pieno su di un supporto secondario costituito da un cartone semirigido. Questo era stato incollato lungo i bordi ad una finestra (passe-partout ovale). Il nostro intervento è stato quello di rispettare il montaggio originale, ma anche quello di rallentare e/o eliminare il processo di degrado intrinseco, sia nella tecnica d'esecuzione sia quello causato dalle qualità scadenti e non idonee dei materiali. Abbiamo voluto distaccare la finestra dalla stampa, per permettere l'inserimento (dopo la pulitura) di un'ulteriore supporto conservativo, con la funzione di creare un isolamento tra i materiali non idonei e l'emulsione. Le puliture sono state eseguite a secco con pompette ad aria; pennelli a setole morbide; bisturi per la rimozione dei depositi; gomme testate (Pentel a matita). Operazioni effettuate sia nel recto delle fotografie che nei supporti. Per il distacco della finestra ovale dal supporto secondario siamo intervenuti lasciando inumidire leggermente il verso con goretex. Il distacco è preceduto successivamente con spatole. La colla del montaggio è stata rimossa con cataplasmi di metilcellulosa (Tylose MH P300). Lo spianamento è avvenuto sotto peso tra carte assorbenti e cristalli. CONSOLIDAMENTO Le abrasioni presenti sull'emulsione sono state consolidate con klucel G e ove necessario ritoccate ad acquerelli Winsor & Newton. E' stato creato un passe-partout con cartoni idonei per la conservazione del materiale fotografico e cartaceo; la finestra è stata inserita tra la finestra originale e la stampa; ed il cartone di fondo tra il supporto secondario originale ed il cartone finale della cornice. Il tutto è stato rimontato nelle cornici originali. I vetri sono stati puliti con acqua demineralizzata e alcool puro (90°). Per i materiali di conservazione sono state utilizzate carte, cartone e poliestere chimicamente stabili e senza acidi e perossidi scelti perché corrispondenti ai requisiti ANSI e perché hanno superato il P.A.T. (Photographic Activity Test) Tutti gli interventi effettuati sono reversibili e inalterabili nel tempo se la conservazione avviene in ambienti idonei dove i parametri di temperatura, umidità e luce sono opportunamente controllati e condizionati.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine

